

INDICAZIONI PER L'ESATTA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Nella domanda devono essere indicati sempre:

- Dati di residenza di chi fa la domanda e relativo Codice Fiscale. Nominativo del tecnico progettista e recapito telefonico.

INDICAZIONI SUI DIMENSIONAMENTI DEGLI IMPIANTI E SULLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

- Relativamente al dimensionamento dei sistemi di trattamento proposti (Degrassatore e Fossa Imhoff) devono essere installati degrassatore bicamerale (o manufatti a T) con un volume minimo di 50 litri per abitante equivalente e Fossa Imhoff con un volume minimo del comparto di sedimentazione pari a litri 40-50 per abitante equivalente e un volume minimo del comparto di digestione pari a litri 180-200 per abitante equivalente (fermo restando che, anche per le fosse più piccole, la capacità del comparto di sedimentazione non deve essere inferiore a 250-300 litri complessivi);
- Le integrazioni inviate a seguito di nostra richiesta o integrazioni ad un parere risultato non favorevole, devono sempre indicare il riferimento al tecnico Arpa che ha seguito la pratica.
- In relazione alla tipologia della documentazione di cui deve essere corredata la richiesta di parere, si definisce l'elenco della documentazione (ALLEGATO A) ed un fac-simile del modulo (ALLEGATO B) che deve essere compilato per attestare il corretto dimensionamento della Fossa Imhoff e del filtro batterico.

PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'ITER AUTORIZZATIVO PRESSO ARPA

- Se entro 60 giorni dall'emissione del parere non favorevole non sono pervenute le integrazioni necessarie ad esprimere parere favorevole, la pratica verrà archiviata e dovrà essere ripresentata nuova richiesta di parere corredata di tutta la documentazione necessaria.
- Se entro 90 giorni dalla richiesta di integrazioni non sono pervenuti i documenti richiesti la pratica verrà archiviata. Qualora fosse necessario riaprire il procedimento dovrà essere inviata nuova richiesta di parere corredata di tutta la documentazione tecnica necessaria..

ALLEGATO A

	Planimetrie rete fognaria interna compreso il collegamento al corpo ricettore ed indicate tutte le canalizzazioni delle fognature nuove, esistenti, da modificare (distinte con adeguata simbologia), i pozzetti, impianti di trattamento, i sifoni, gli innesti, ecc.
	Stralcio tavola di P. G. R. o C.T.R. (scala 1:5.000) per individuazione del fabbricato.
	Planimetrie quotate del fabbricato con l'indicazione della destinazione dei vani.
	Relazione tecnica relativa all'intervento edilizio dell'insediamento domestico e della rete fognaria.
	Schede tecniche degli impianti di trattamento (degrassatore, fossa Imhoff, trattamento finale) <u>comprehensive dei dimensionamenti</u> (volumi utili).
	<u>Relativamente alla Sub- irrigazione</u> dovrà essere consegnata una <i>relazione geologica</i> in quanto, lo sviluppo della condotta disperdente è variabile per ogni utente servito, in ragione del tipo di terreno disponibile.
	<u>Relativamente alla Fitodepurazione</u> dovrà essere consegnata una relazione tecnica descrittiva dell'impianto che si va ad installare con relativo schema.
	Copia dell'atto di autorizzazione o di domanda di rinnovo nel caso in cui la domanda sia relativa alla modifica di uno scarico esistente (in quanto autorizzato o in quanto in corso l'iter di rinnovo).

Per maggiore informazione di seguito vengono indicati i riferimenti normativi ai quali fare riferimento:

- Deliberazione Regionale n°1053 del 9 giugno 2003
- Linee Guida ARPA Emilia-Romagna "Il trattamento degli scarichi idrici di insediamenti civili che non recapitano in pubblica fognatura", scaricabile dal sito www.arpa.emr.it seguendo il percorso: arpa in regione/forli-cesena/linee guida scarichi idrici.

Per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento dei reflui, sarebbe necessario valutare l'effettiva produzione di liquame da smaltire; trattandosi di soluzione impraticabile, si deve fare riferimento al numero di "abitante equivalente" (a. e.) unità di misura standardizzata, che per convenzione si può determinare nel seguente modo:

CASA DI CIVILE ABITAZIONE: conteggio dei posti letto:

- ☐ 1 a. e. per camere da letto con superficie fino a 14 m²;
- ☐ 2 a. e. per camera superiore a 14 m²;
- ☐ aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 m² oltre i 14 m²

ALBERGO O COMPLESSO RICETTIVO, come per le case di civile abitazione:

- ☐ aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 m² oltre i 14 m²;
- ☐ per le case di vacanza o situazioni particolari in cui l'utilizzo stagionale consente forti densità abitative è opportuno riferirsi alla potenzialità massima effettiva prevedibile.

FABBRICHE O LABORATORI ARTIGIANI

- ☐ 1 a. e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

DITTE E UFFICI COMMERCIALI

- ☐ 1 a. e. ogni 3 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

RISTORANTI E TRATTORIE

- ☐ 1 a.e. ogni 3 persone risultanti dalla somma del personale dipendente e dal numero di avventori (il numero degli avventori è calcolato dividendo le superfici complessive delle sale da pranzo per 1,20 m²).

BAR, CIRCOLI E CLUBS

come al punto precedente ma calcolando 1 a. e. ogni 7 persone.

CINEMA STADI E TEATRI

- ☐ 1 a.e. ogni 30 utenti stimati sulla massima capacità recettiva .

SCUOLE

- ☐ 1 a. e. ogni 10 alunni stimati sulla potenzialità ricettiva complessiva

Casi particolari dovranno essere valutati di volta in volta.